

EMPOLI

L'Asev mette un piede nel futuro e si candida a gestire uno dei dodici distretti tecnologici regionali. Uno di quelli che sono stati individuati come strategici per lo sviluppo economico toscano. Il perno di questa rivoluzione strategica è il laboratorio di nanotecnologie. Il distretto che l'Agenzia per lo sviluppo si è candidata a gestire è, infatti, quello sui nuovi materiali. E non a caso, verrebbe da dire, visto che nell'ultimo anno e mezzo è riuscita a portare a casa oltre cinque milioni di finanziamento dai bandi regionali ed europei per progetti di ricerca e innovazione quasi esclusivamente legati alle nanotecnologie. La ciliegina sulla torta è il finanziamento di un progetto di cooperazione regionale (nell'ambito del programma Interreg) che punta al trasferimento tecnologico per la crescita e lo sviluppo del sistema delle imprese, con particolare attenzione all'applicazione delle nanotecnologie e dei nuovi materiali al settore manifatturiero. Il progetto si è classificato al quinto posto su 260 domande e ha ricevuto un contributo da 1 milione e 600mila euro.

Il distretto. La candidatura dell'Asev ad ente gestore è di quelle che pesano, vista l'esperienza maturata in questi ultimi anni. E soprattutto vanta la partecipazione di moltissime eccellenze toscane nel mondo della ricerca (dalla Scuola Normale di Pisa al Sant'Anna, fino a tutti e tre gli Atenei toscani) e quasi 100 aziende toscane, di cui molte radicate sul territorio (Colorobbia, Testi e Irplast, solo per citarne alcune). «E' il coronamen-

Distretto tecnologico al top con 5 milioni di progetti

L'Asev si candida a gestire l'area sulle nanotecnologie a livello regionale, in arrivo a giugno i finanziamenti per sei lavori che verranno portati avanti da aziende dell'Empolese Valdelsa



Lorenzo Sabatini

to di un percorso che portiamo avanti dal 2013 - spiega Tiziano Cini, direttore dell'Asev - e che punta ad agganciare le realtà produttive di questo territorio all'innovazione. Siamo entrati in punta di piedi nel mondo della progettazione sulla ricerca e in pochi anni ci siamo ritagliati un ruolo riconosciuto da tutti». La risposta alla candidatura arriverà ad agosto.

I bandi. I risultati raggiunti parlano da soli. Sugli otto progetti presentati, ben sei saranno finanziati a giugno prossimo. Tre

Il sindaco Barnini: «L'agenzia ha un ruolo fondamentale»

«L'Agenzia per lo sviluppo per le nostre amministrazioni è un fiore all'occhiello. E i risultati sulla ricerca e l'innovazione, che si affiancano all'attività sulla formazione, dimostrano il buon lavoro finora svolto». Brenda Barnini, sindaco di Empoli e presidente dell'Unione dei Comuni (che di fatto detiene Asev), è soddisfatta del percorso fatto dall'agenzia guidata da Tiziano Cini. «Le nostre imprese, al netto delle grandi aziende che riescono ad investire in innovazione - continua - hanno

mediamente piccole dimensioni e spesso non riescono ad intercettare finanziamenti per fare ricerca. L'Asev in questo svolge un ruolo fondamentale perché funziona da collettore per varie realtà territoriali e in più ha un'importante capacità di progettazione. Ciò è vitale per il tessuto economico locale, dal momento che - conclude il sindaco di Empoli - in questi ultimi anni è emerso con sempre maggiore evidenza che per competere è necessario puntare su innovazione ed export».

riguardano le grandi imprese (le capofila sono Acque industriali per un progetto di bonifica delle acque, Colorobbia per uno sulla nanomedicina e Var Group per l'area Ict sulle fabbriche intelligenti) e hanno ricevuto un contributo di quasi quattro milioni di euro. Mentre gli altri hanno dimensioni minori e puntano alla fornitura di servizi qualificati alle aziende, all'internazionalizzazione e all'innovazione di determinati processi produttivi. «Le nanotecnologie e i nuovi materiali riguar-

dano quasi tutti questi progetti - spiega Lorenzo Sabatini, responsabile dei progetti per innovazione e ricerca dell'Asev - le applicazioni sono innumerevoli, dall'edilizia sostenibile con la cooperativa L'Avvenire alla ceramica con le Ceramiche Virginia fino alla finitura dei gioielli con Testi».

Le aziende. L'accelerata sul fronte della ricerca legata ai nuovi materiali passa dalla collaborazione di più aziende e di vari soggetti. «Noi, essendo tra i principali produttori di materia-

li di nuova generazione - dice Laura Niccolai di Colorobbia - siamo stati tra i primi a sostenere l'azione importantissima dell'Asev e gli investimenti sul laboratorio di nanotecnologie». «Per le aziende si tratta di un ruolo fondamentale - conferma Daniele Calugi di Testi - perché permette di avere risorse da investire in ricerca e riesce a mettere in comunicazione aziende ed enti diversi, il che è fonte di sviluppo».

Marco Pagli

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROBLEMA

Cassa integrazione a breve la decisione

I successi raggiunti sul fronte dell'innovazione e della ricerca non cancellano le difficoltà che l'Asev sta affrontando con la formazione. Buona parte dell'attività dell'Agenzia per lo sviluppo, infatti, si concentra su quest'ultimo punto. Un punto che ha subito una battuta d'arresto con il passaggio di consegne dalle province (sul territorio la delega era dell'Unione) alla Regione per quanto riguarda la progettazione. Nei prossimi giorni i vertici dovranno decidere se prolungare il periodo di cassa integrazione per tutti e 28 i dipendenti dell'Asev. Ad aprile scorso l'annuncio choc, a causa della mancanza di bandi sulla formazione, della cassa per 13 settimane per i lavoratori. «Il periodo richiesto terminerà all'inizio di luglio - spiega Tiziano Cini, direttore dell'Agenzia - e speriamo di non dover prolungare i termini. Siamo in attesa dei primi bandi della programmazione 2014-2020 dalla Regione, che dovrebbero arrivare già dalla prossima settimana. Intanto stiamo attendendo i risultati per i bandi sul settore moda, a cui abbiamo già presentato domanda. Inoltre ci stiamo attrezzando per poter lavorare sull'aspetto dell'assegno di ricollocazione, di cui si sta cominciando a discutere adesso a livello regionale».